



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 374 - IV Domenica di PASQUA

30 Aprile 2023



“Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore”

GESU' E' LA PORTA DELLA VITA, QUELLA VERA

Una delle frasi più solari del Vangelo, dove rigenerarci ogni volta che l'ascoltiamo dice: “sono venuto perché abbiano la vita”; per la mia vita piena, abbondante, gioiosa. Non per quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma quella esuberante, eccessiva, che rompe gli argini e tracima, richiamo di libertà e di coraggio. La parola "vita" lega insieme tutta la Scrittura; è supplica nei Salmi: fa' che io viva! Fammi camminare sui campi della vita! Vita è tutto ciò che possiamo pensare per riempire questo nome. È proprio la piccola parola "vita" a rendere inconciliabili il pastore e il ladro. Il pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome. L'eccedenza di Dio. Quale pastore ha dato un nome a tutte le pecore? Ad alcune sì, magari a molte, ma le centinaia di pecore del suo gregge, chi può distinguerle e ricordarle? Per noi il gregge è anonimato, fine dell'identità, omologazione. Per Gesù, no: dice il mio nome, gli sto a cuore, non mi confonde con nessun'altro. E le conduce fuori. Anzi, «le spinge fuori». Non in un altro recinto magari più grande, ma fuori per spazi aperti. Io sono la porta. Non eleva muri o steccati a dividere; Cristo è passaggio, apertura, pasqua, breccia di luce, vita che entra ed esce. Pastore pieno di futuro, porta dell'amore leale e sicuro (chi entra attraverso di me si troverà in salvo), più forte di ogni prigionia (potrà entrare e uscire), dove placare la fame e la sete della storia (troverà pascolo). E cammina davanti alle pecore. Pastore apripista, che non sta alle spalle a richiamare e ad agitare il bastone, non è un cane da pastore che deve tenere in riga le pecore. Non gli interessa. Le pecore proseguono ordinate perché intravedono davanti uno di cui hanno fiducia, vedono la strada che fa, sanno che è sicura, sanno che in fondo a quella fila c'è profumo di vita. E Gesù si definisce come porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove giri e rigiri e torni sui giri di prima, non un guinzaglio, né corto né lungo. Cristo è porta aperta, buco nella rete, breccia nel muro, passaggio, transito, spazio per il cuore, per cui va e viene il respiro di terra e cieli nuovi.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 1	16.00 SAN GIUSEPPE	<i>In occasione della festa nella Chiesetta di San Giuseppe in Valfenera</i>
MARTEDÌ 2	9.00 PRALORMO	Sappino Giovanni e Mautone Giovanna - Suor Bianca e Suor Scolastica
MERCOLEDÌ 3	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 4	9.00 PRALORMO	
VENERDÌ 5	9.00 VALFENERA	
SABATO 6	15.30 VALFENERA	<i>Cresime per Valfenera e Villata con il Vescovo Marco</i>
	17.30 PRALORMO	<i>Cresime per Pralormo e Cellarengo con il Vescovo Marco</i>
DOMENICA 7 <i>V Domenica di Pasqua</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Colleoni Anna e Pozzi Michele - Don Francesco Gariglio
	9.30 CELLARENGO	Gianolio Mario - Battaglino Mario e Adele - Arduino Tommaso e Rosa
	9.30 VILLATA	Vioglio Maria - Miletto Giovanni - Lanfranco Guglielmo e Rita Arduino Filippo e Fam.
	10.45 VALFENERA	<i>Prime Comunioni per Valfenera e Villata</i>
	11.00 PRALORMO	Burzio Giuseppe, Carla e Fam. - Burzio Maria e Paolina - Fam. Appendini Rosero Battista, Vico Maria e Giuseppe - Serra Domenica e Giacomo Cerutti Giovanni e Rosso Teresina - Accossato Gabriele - Balla Paolo Curti Anna e Bartolomeo - Fam. Antolini e Lucco - Oddenino Margherita

CRESIME

Sabato 6 Maggio a Valfenera e Pralormo

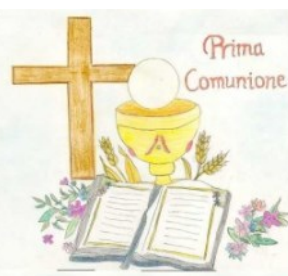


Per spiegare il significato della cresima vogliamo prendere in prestito le parole di Papa Francesco. Il suo nome, confermazione, “ci ricorda che questo apporta una crescita della grazia battesimale: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il nostro legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere la fede, per confessare il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce”. Le prime tracce della confermazione sono presenti nel Nuovo Testamento. Negli Atti degli Apostoli 8,14-17 troviamo scritto: “Fratanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.” I nostri ragazzi e ragazze lo riceveranno **sabato 6 Maggio**

Ore 15.30 a Valfenera (per Valfenera e Villata)
Ore 17.30 a Pralormo (per Pralormo e Cellarengo)

PRIME COMUNIONI

Domenica 7 Maggio a Valfenera



«Molto presto si diede il nome di catechesi all’insieme delle iniziative intraprese nella Chiesa per fare discepoli, per aiutare gli uomini a credere che Gesù è il Figlio di Dio, affinché, mediante la fede, essi abbiano la vita nel suo nome, per educarli ed istruirli in questa vita e così costruire il corpo di Cristo» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 4).

La catechesi per bambini, detta per semplicità catechismo, è un’arte antica, iniziata fin dai primi secoli, quando la comunità cristiana iniziò a pensare un cammino per accedere alla vita nuova in Cristo mediante il battesimo. Ai giorni nostri il catechismo accompagna i bambini tra i 7 e i 10 anni in genere, a ricevere la prima comunione. Si riceve la comunione, per farsi trasformare in comunione! Tutto questo è opera artigianale, generare alla fede, grandi e piccoli, lo è sempre, ma con tanta pazienza e la giusta perizia, speriamo di dare al mondo una generazione di persone non che “fanno la comunione”, ma che diventano esse stesse comunione! Per i bambini e le bambine di Valfenera e Villata questo primo appuntamento sarà nella Chiesa di Valfenera

Domenica 7 Maggio alle ore 10.45

CAMMINARE SULLE VIE DELLA FEDE

Perché la fede non va in vacanza... o forse sì



Lo scorso anno è stata avviata la costituzione del “Catalogo dei cammini religiosi italiani”, nato con lo scopo di valorizzare e promuovere questa particolare forma di turismo sociale, già esistente e diffusa nel nostro Paese, coinvolgendo i soggetti che da sempre si prendono cura di questi percorsi. L’iniziativa nasce con la Legge di Bilancio per il 2022 che ha istituito il Fondo per i cammini religiosi «per il rilancio e la promozione turistica dei percorsi cosiddetti cammini religiosi e il recupero e la valorizzazione degli immobili che li caratterizzano». Come indicato nel Decreto attuativo del Fondo, le risorse «sono destinate a: — azioni per il rilancio e la promozione turistica dei cammini religiosi, finalizzate all’ideazione e attuazione di una strategia di comunicazione coordinata del prodotto turistico nazionale cammini religiosi; — azioni per il recupero e la valorizzazione degli immobili pubblici presenti sui percorsi dei cammini religiosi, volte ad arricchire l’offerta degli itinerari con servizi per la sosta, la permanenza, lo svago dei visitatori». Va evidenziato che per la prima volta viene data una definizione normativa di questi percorsi; il secondo comma dell’articolo 1 qualifica cammini religiosi «gli itinerari escursionistici a tema religioso o spirituale, percorribili esclusivamente o prevalentemente a piedi o con altre forme di turismo lento e sostenibile, di livello interregionale e regionale». Anche se, almeno per il momento, il Fondo non è destinato agli enti privati, il loro ruolo viene riconosciuto e valorizzato attraverso l’istituzione del Catalogo dei cammini religiosi italiani di cui, con il Decreto Direttoriale del Turismo del 23 marzo scorso, viene pubblicato un primo elenco comprendente 35 cammini: dal Cammino di San Giacomo in Sicilia alla Via Francigena, dal Cammino di don Tonino al Sentiero dei Fioretti, dal Cammino di Oropa al Cammino di San Carlo; l’elenco completo è consultabile sul sito www.ministeroturismo.gov.it/cammini-ditalia/ in cui si trova anche la normativa di riferimento. Tra le tante uscite, gite e vacanze che si possono organizzare, perché non pensare anche ad una iniziativa di questo tipo? Siamo già abituati all’idea del pellegrinaggio verso un luogo di culto, perché quindi non organizzarne uno a piedi per vivere ancora più in profondità il cammino della fede?

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it